1

L'addio alla vedova del sindaco Calandri maestra e benefattrice

Insegnò a Marmora Ussolo di Prazzo e in pianura Regalò un'ambulanza

LAURA SERAFINI
FOSSANO

«Era una donna forte, molto attaccata alla vita, allegra, intelligente e curiosa. Una donna appassionata della montagna e non solo. Ha fatto molto per gli altri». Così è stata ricordata Caterina Gallo, vedova di Bartolo Calandri, morta a 91 anni all'ospedale di Savigliano.

I funerali si sono svolti ieri in Duomo a Fossano, una cerimonia sentita e partecipata in cui è stata ricordata la sua figura, di maestra forte e buona. Caterina Gallo era un'insegnante «severa, ma giusta», la ricordano i suoi allievi. Era una grande appassionata di montagna e per questo aveva scelto di svolgere il suo primo incarico a Marmora, in valle Maira. Poi era stata ad Ussolo di Prazzo, dove ha conosciuto il collega Bartolo Calandri, con cui ha condiviso tutta la vita.

A quella valle sono rimasti legati a lungo, tanto da scegliere di trascorrervi ogni estate. Il lavoro ha portato la coppia a vivere a Fossano: qui Bartolo Calandri è stato per anni direttore didattico del Primo circolo della scuola elementare, ma anche primo cittadino della città degli Acaja. Una figura di grande rilievo, Calandri è sempre stato accompagnato dalla moglie Caterina. Lei, oltre al lavoro da maestra, si è sempre dedicata al volontariato, in particolare dopo la morte di Calandri, avvenuta qualche anno fa.

In memoria del marito ha donato un'ambulanza alla Croce Bianca di Fossano. «Si è resa disponibile ad aiutare l'istituto per anziani Craveri - ricordano gli amici -. Faceva accoglienza, servizio al centralino e molto altro. Dopo la morte del marito aveva deciso di trasferirsi all'istituto. Era di compagnia, amava chiacchierare e discutere».

E aggiungono: «È anche stata nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto Figlie della Divina Provvidenza, come rappresentante dell'amministrazione, nominata dal sindaco Francesco Balocco».

Il primo cittadino: «Una donna di grande cuore, che ricordiamo tutti con affetto, per la sua forza e la voglia di vivere. Anche suo marito ha avuto un ruolo importante per la crescita di questa città».

Caterina Gallo aveva aiutato anche molti istituti missionari e aveva voluto partecipare al restauro della facciata della chiesa di Ussolo a Prazzo.

